

Naviglio Piccolo

Giovedì 20 novembre 2008 - ore 21.00

Concerto

Anna Bazueva - flauto

Irene Veneziano - pianoforte

Programma

- | | |
|--------------------------------|--|
| F. Poulenc (1899-1963) | Sonata per flauto e pianoforte
Allegretto malinconico
Cantilena: Assez lent
Presto giocoso |
| G. Fauré (1845-1924) | Fantasie op.79 |
| F. Martin (1890-1974) | Ballade |
| H. Dutilleux (1916-) | Sonatine |
| Ph. Gaubert (1879-1941) | Nocturne et Allegro scherzando |
| A. Casella (1883-1947) | Sicilienne et burlesque |
| V. Rotaru (1931-) | I quadri di una fattoria |

Viale Monza 140 I Piano - (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita

Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00
--------------------------------------	---------

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO

Naviglio Piccolo

GLI AUTORI

Francis Poulenc (Parigi, 7 gennaio 1899 – Parigi, 30 gennaio 1963)

Compositore e pianista francese, fu membro del Gruppo dei sei, con Darius Milhaud, Georges Auric, Arthur Honegger, Louis Durey e Germaine Tailleferre.

Figlio di un industriale (suo padre era uno dei fondatori della Poulenc Frères, che diventò poi Rhône-Poulenc), fu precocemente attratto dalla musica, tanto da comporre a sette anni i primi piccoli pezzi, e avviato allo studio del pianoforte dalla madre, musicista lei stessa.

Parigino fino al midollo, della città amò e rappresentò musicalmente l'eleganza, l'energia e lo spirito. La sua musica, antiromantica ma anche anti-impressionista, costituisce l'altra faccia del mondo rispetto sia a Wagner che a Debussy, e rimanda piuttosto allo stile popolare e vivace del music-hall e del cabaret, all'estetica di Satie e di Cocteau.

Amò molto la poesia, in particolare Apollinaire ed Eluard, sui cui poemi, alla fine degli anni '30, compose la musica per molti récital.

La sua musica raccoglie tutte le influenze esercitate dalla Belle Époque in uno stile frivolo, che risente fortemente del dadaismo, scherzoso e umoristico ma anche melanconico, senza escludere legami col neoclassicismo francese (forse meglio identificabile come neorococò). La sua produzione comprende molti lavori per pianoforte (Huite Nocturnes, Concerto per pianoforte e orchestra in Do minore, Concerto in Re minore per due pianoforti e orchestra, Sonata per due pianoforti più molti pezzi di carattere neoclassico) e anche una notevole produzione di musica sacra (sono famosi il Gloria e lo Stabat Mater) in cui un contrappunto statico ma allo stesso tempo innovativo nel complesso crea una nitidezza mistica come nel requiem di Fauré. Altra opera monumentale tra tutti i lavori di Poulenc è il Concerto in Sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani che con la sua violenza brutale, seppur in maniera molto distante, prelude per quanto riguarda i colori e gli assoli dell'organo al Concerto per organo e orchestra di Hindemith di quasi vent'anni dopo. L'interesse per l'antico di Poulenc culmina nel Concert Champêtre, per clavicembalo e orchestra, (1927–1928), uno delle prime riprese del clavicembalo in concerto insieme al Concerto per clavicembalo e orchestra di Manuel De Falla, di cui condivide l'atmosfera rurale.

È sepolto al Père Lachaise, a Parigi.

Gabriel Urbain Fauré (Pamiers, 12 maggio 1845 – Parigi, 4 novembre 1924)

Compositore e organista francese, nato a Pamiers, Ariège nella regione dei Midi-Pirenei, studiò alla scuola Niedermeyer di musica sacra a Parigi con molti grandi musicisti, tra cui Camille Saint-Saëns. In seguito divenne organista alla Église de la Madeleine.

Compositore prolifico, da menzionare tra le sue opere senz'altro sono il suo Requiem, l'opera Pénélope, la suite per orchestra Masques et Bergamasques (basata su musica per un dramma teatrale, o divertissement comique), e la musica per Pelléas et Mélisande. Scrisse anche musica da camera; i suoi due quartetti con

Naviglio Piccolo

pianoforte sono molto conosciuti. Altre opere di musica da camera comprendono due quintetti, due sonate per violoncello e pianoforte, due sonate per violino e pianoforte ed un certo numero di opere per pianoforte solo. È noto anche per alcune sue mélodies, quali Clair de lune, Après un rêve, Les roses d'Ispahan, En prière e alcuni cicli di mélodies, tra cui La Bonne Chanson su poesie di Verlaine.

Il Requiem, Op. 48, non fu composto in memoria di una persona in particolare, ma come dicono le parole di Fauré, 'solo per il piacere di farlo'. Fu eseguito per la prima volta nel 1888, molti lo descrivono come una ninna nanna della morte. Persino oggi, in molte zone d'Italia, il canto dell'In paradisum, segue la messa funebre e precede il pio ufficio della sepoltura. Il contrappunto vocale nel Requiem di Fauré è ben costruito e ricco di cromatismi, l'uso dell'organo deriva da Franck. I colori sono molto delicati e i forti emergono all'improvviso. Molti lo accostano all'Eines Deutes Requiem di Johannes Brahms. Il Requiem di Fauré è anche riconosciuto come fonte di ispirazione per un'opera simile di Maurice Duruflé.

Il suo ruolo di direttore del Conservatorio Superiore di Parigi rivela quanto fosse considerato tra i musicisti del suo tempo, in particolare per il ruolo didattico e di educatore; tra i suoi studenti troviamo Maurice Ravel, George Enescu, Lili e Nadia Boulanger.

Gabriel Fauré morì di polmonite a Parigi e ricevette l'onore dei funerali di stato alla Église de la Madeleine; è sepolto nel Cimitero di Passy.

Frank Martin (Ginevra 1890 - Naarden, Olanda Settentrionale 1974)

Compositore svizzero, studiò a Ginevra, perfezionandosi a Zurigo, Roma e Parigi; per dieci anni (1928-1938) insegnò all'Istituto Jaques-Dalcroze a Ginevra, e in seguito al Conservatorio della stessa città. Dopo un periodo trascorso in Olanda, durante il quale insegnò anche al Conservatorio di Colonia, fece ritorno in Svizzera (1958).

Influenzato dapprima dal tardo romanticismo tedesco e dall'impressionismo francese, Martin giunse, attraverso Stravinskij e Hindemith, alla dodecafonia. Significative, all'interno della sua copiosa produzione, sono l'oratorio Le vin herbé (ispirato alla storia di Tristano e Isotta, 1942), la Petite symphonie concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e doppia orchestra d'archi (1945) e l'opera La Tempesta (1956, liberamente tratta da Shakespeare).

Henri Dutilleux (Angers 1916).

Nato in una famiglia di artisti (il nonno paterno, Constant Dutilleux, fu pittore, mentre il nonno materno, Julien Koszul, fu compositore, organista e direttore del conservatorio di Roubaix), Henri Dutilleux studiò armonia, contrappunto e pianoforte con Victor Gallois al conservatorio di Douai; nel 1933 andò a vivere a Parigi dove studiò al conservatorio fino al 1938, allievo di Jean e Noël Gallon (armonia e contrappunto), Henri Busser (composizione) e Maurice Emmanuel (storia della musica).

Dutilleux vinse il Prix de Rome nel 1938 con la sua cantata "L'anneau du Roi", ma non poté completare la sua residenza romana a Villa Medici a causa dello scoppio del secondo conflitto mondiale. Fu arruolato nell'esercito francese, dove prestò

Naviglio Piccolo

servizio per un anno come infermiere; poté far ritorno a Parigi nel 1940, dove lavorò come pianista, arrangiatore e docente di musica.

Nel 1942 fu, per qualche mese, maestro del coro presso l'Opéra di Parigi. Nel 1944 fu nominato Responsabile della produzione musicale di Radio France, incarico che lascerà nel 1963 per potersi dedicare interamente alla composizione.

Nel 1961 diventa docente di composizione presso l'École Normale de Musique de Paris, mentre dal 1970 terrà lo stesso incarico al Conservatorio Superiore. Fra i suoi allievi sono da ricordare i compositori Gérard Grisey e Francis Bayer.

Nel 1998 la città di Clamart (presso Parigi) decide di rendergli omaggio intitolando a suo nome il conservatorio ("Conservatoire de Musique, Danse et Art Dramatique Henri Dutilleux").

Nel corso della sua lunga vita ha ricevuto numerosi ed importanti riconoscimenti internazionali: oltre al Grand Prix national de la Musique (attribuitogli nel 1967) ed il Prix MIDEM Classique di Cannes (1999), il 29 gennaio 2005 (all'età di 89 anni) ha ricevuto il Premio Ernst von Siemens; questo premio, di grande prestigio ed importanza, ha ricompensato, secondo la giuria, "uno dei grandi artisti della musica contemporanea francese, la cui produzione si distingue per la sua chiarezza poetica". Henri Dutilleux è il terzo compositore francese (dopo Olivier Messiaen e Pierre Boulez) ad avere ricevuto questo premio, che è stato attribuito per la prima volta all'inglese Benjamin Britten nel 1974.

Philippe Gaubert (Cahors 1879 – Parigi 1941).

Flautista, direttore d'orchestra e compositore francese. Apprezzato solista, insegnò flauto al Conservatorio di Parigi; dal 1920 diresse l'Orchestra dell'Opéra specializzandosi nel repertorio wagneriano. Compose 2 opere, 4 balletti, musica sinfonica e vocale; fu anche autore di numerose trascrizioni per flauto e di un importante metodo per questo strumento.

Alfredo Casella (Torino, 25 luglio 1883 – Roma, 5 marzo 1947).

Compositore e pianista italiano, a tredici anni è al conservatorio di Parigi, dove studia pianoforte con Diémer e composizione con Gabriel Fauré. Casella sviluppa una profonda ammirazione per Debussy dopo aver ascoltato il Prélude à l'après-midi d'un faune nel 1898, ma continua a scrivere in vena romantica in questo periodo invece di adottare l'impressionismo nel suo stile. La sua prima sinfonia del 1905 prende ispirazione dal tardo-romanticismo di Richard Strauss e Gustav Mahler, e fu con questa sinfonia che Casella fece il suo debutto come direttore d'orchestra nel 1908 a Monte Carlo.

Ritorna in Italia durante la Prima guerra mondiale e insegna pianoforte presso il Conservatorio Santa Cecilia a Roma. Diviene uno dei più conosciuti pianisti della sua generazione e nel 1930, con Arturo Bonucci (violoncello) e Alberto Poltronieri (violino) fonda il "Trio Italiano" guadagnando una grandissima notorietà in tutto il mondo.

Scrive molte liriche, libretti per opere, canzoni e musica da camera. Da alcuni brani poetici dell'opera di Rabindranath Tagore e che nel 1913 era valsa all'autore il Premio Nobel per la letteratura, il compositore torinese crea nel 1915 le liriche che chiama L'Adieu à la vie.

Naviglio Piccolo

Vladimir Alexandrovich Rotaru (Skuleani, 15 ottobre 1931)

Compositore, flautista e direttore d'orchestra, Maestro dell'Arte della MRSS (Repubblica Socialista Sovietica Moldava)

Vladimir Rotaru nasce a Skuleani, una campagna della regione Unghera in Moldavia, il 15 ottobre 1931.

Nel 1956 finisce gli studi di flauto traverso al Conservatorio di Chisinau (Moldova).

Nello stesso conservatorio segue le lezioni di composizione e consegue il diploma in direzione orchestrale. Dal 1950 al 1951 conduce un'ensemble di danze popolari del MRSS e dal 1952 al 1955 l'orchestra del teatro musicale drammatico della MRSS.

Dal 1955 al 1960 è solista del Teatro dell'Opera e Balletto di Chisinau. Nel 1960 diventa l'assistente del direttore artistico dell'orchestra Sinfonico Statale dell'MRSS.

Nel 1962-1971 è il direttore artistico e coordinatore dell'ensemble di danza popolare "JOC". Nel 1971-1974 è il docente e il referente della facoltà di flauto dell'Istituto delle Belle Arti della MRSS.

Naviglio Piccolo

GLI ARTISTI

Anna Bazueva.

La flautista **Anna Bazueva**, inizia gli studi musicali presso il Liceo musicale repubblicano "S.Rachmaninov" nella classe di pianoforte a Chisinau (Moldavia) con la professoressa M.Neaga (Moldavia) e partecipa a concerti e festival musicali a Chisinau (Moldavia). Nel 1999 è ammessa come allieva effettiva al corso d'interpretazione musicale di flauto con maestro Enrico Cannata 21-30 agosto, Timisoara, Romania, I premio al Concorso musicale nazionale repubblicano.

Prosegue gli studi del flauto con il Maestro Grigorij Mosejko.

Anno 2001: Inizia l'attività concertistica. III premio del concorso internazionale dei giovani interpreti "Eugen Coca", VIII edizione, 22 giugno, Chisinau, Moldavia.

Partecipa al festival internazionale degli strumenti a fiato in qualità di Primo flauto dell'orchestra dei "Giovani d'Europa", Isny, Germania. È solista nel "Concerto in sol maggiore" per flauto ed orchestra di W.A.Mozart, con l'Orchestra Sinfonica di stato della Transnistria, 22 novembre, Tiraspol, Transnistria. Ha attività musicale e spettacoli con vari gruppi e complessi musicali (rock, gothic, ethno, jazz ecc.).

Nel 2004 si trasferisce in Italia. È ammessa al Conservatorio di musica L.Cherubini di Firenze nella classe di flauto traverso con il M° Maria Di Sabatino. Nell'ottobre 2007 consegue il Diploma con voto 10 e lode. Partecipa attivamente all'attività concertistica del conservatorio di Firenze. Tiene diversi concerti sia come solista che in gruppi da camera. Nel novembre 2007 si trasferisce a Milano per proseguire gli studi musicali presso il Conservatorio "G.Verdi" nella classe di flauto del M° Diego Collino.

Frequenta il Biennio di flauto per poter conseguire il Diploma Accademico di II livello.

Ha tenuto numerosi concerti con l'Orchestra Italiana di Flauti di Marlaena Kessick.

Nel 2008 si è esibita in qualità di primo flauto ai concerti di "Pierino e Lupo" di S. Prokofiev con l'orchestra sinfonica "H.Swarowsky" di Maurizio Tambara e con l'Orchestra "Microkosmos" di Fabio Gallazzi.

È 2° flauto e ottavino dell'Orchestra Sinfonica degli allievi del Conservatorio di Milano.

II° premio al Concorso "Cantarone", Milano. Nell'anno 2008 consegue il diploma al corso di musica contemporanea con M.Marasco, al corso di ottavino con M.Simeoli e alla masterclass con G.Pretto. Inoltre si perfeziona con il M° P.L. Graf. Partecipa attivamente all'attività concertistica del conservatorio di Milano. È segnalata per i festival internazionali (MiTo, Chiostrò e Società di Concerti). Collabora con i giovani pianisti di talento come Irene Veneziano e Miriam Conti con cui svolge numerosi concerti solistici.

Naviglio Piccolo

Irene Veneziano.

Nata nel 1985, **Irene Veneziano** si è diplomata in pianoforte con dieci, lode e menzione speciale all'Istituto Musicale Pareggiato "G. Puccini" di Gallarate (M° M. Neri); nel febbraio 2008 ha ottenuto il Diploma Accademico di II livello al Conservatorio "G. Verdi" di Milano (M° Edda Ponti) con 110/110, lode e menzione speciale; nel giugno 2008 ha ottenuto il Diploma del Corso di Perfezionamento Pianistico presso l'Accademia di S. Cecilia di Roma (M° Sergio Perticaroli) con 110 e lode.

Attualmente frequenta il corso di Didattica della musica al Conservatorio di Milano e il corso di Musica da Camera presso l'Accademia Internazionale di Imola (M° P. N. Masi e Trio Altenberg).

Ultimamente è risultata vincitrice del "Prix Jean Clostre – Prix du Jury" al concorso "Les Jeudis du piano" di Ginevra 2007/2008, oltre che del 2° premio intitolato ad "Alfredo Casella" al "Premio Venezia", e della borsa di studio al XVI Concorso Nazionale della Società Umanitaria di Milano -dove le è stato assegnato anche un concerto a Parigi attraverso il voto del pubblico-.

Ha sempre ottenuto ottimi risultati in concorsi pianistici nazionali ed internazionali (borsa di studio e registrazione di un cd al concorso "Il Clavicembalo verde", 1° Premio ai concorsi di Forte dei Marmi, Candelo, Bologna, Osimo, Riccione, Nichelino -musica da camera-, Valstrona, Meda, Sestri Levante, Terzo, Cesenatico, Minerbio, Varenna, Fivizzano, Verbania, Maccagno, Castiglione Fiorentino, menzione speciale al "Premio Città di Treviso", il 2° Premio al "Città di Abano Terme" e al "Città di Gussago" nella sezione Pianoforte e orchestra), conseguendo spesso anche premi speciali e premi come vincitrice assoluta del concorso.

Ha suonato per la trasmissione "Il pianista" su Radio Classica ed entro il 2009 uscirà un suo cd per la "Son Art".

Si è perfezionata con i Maestri A. Maffei, S. Perticaroli (anche al Mozarteum di Salisburgo), E. Fadini, F. Scala, K. Bogino e J. Achucarro.

Svolge intensa attività concertistica, suonando anche con orchestre quali "I Pomeriggi musicali" e in sale come il Teatro Dal Verme di Milano, Piccolo Regio di Torino, Villa Pignatelli di Napoli, Palazzo Barberini a Roma, Salone Estense di Varese.

Nel 2007 ha debuttato al Musée Debussy di Parigi e al Palais de l'Athénée a Ginevra; nel 2008 in Tunisia.

Collabora costantemente con il rinomato flautista Andrea Griminelli, con il quale ha svolto recitals e tournées sia in Italia che all'estero (Tirana, Hanoi, Singapore..). Inoltre suona spesso in recital con giovani flautisti come Anna Bazueva, Matteo Evangelisti, Alice Morzenti.

Viene regolarmente chiamata a collaborare in masterclasses di flauto dai Maestri M. Valentini, G. Cambursano, D. Formisano, J. C. Gérard, G. Gallotta, A. Oliva.

Nel maggio 2008 ha collaborato in masterclass e concerti al prestigioso Festival del flauto "Falaut Festival".

Naviglio Piccolo

Viale Monza 140 I Piano - (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:	
Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita
Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL.022574683 - 20127 MILANO